LA PROVINCIA
GIOVEDÌ 24 FEBBRAIO 2022

«Benvenuto, ostello L'offerta di Lecco è ancora più ricca»

San Giovanni. Fabio Dadati plaude all'iniziativa «In città mancava una struttura di questa tipologia Concorrenza con hotel e B&B? No: il target è diverso»

STEFANO SCACCABAROZZI

«Il nuovo ostello si rivolge a un target molto ben identificato e completa l'offerta ricettiva lecchese».

Fabio Dadati, presidente di Lariofiere e albergatore di lungo corso, giudica positivamente la notizia che l'ostello di San Giovanni aprirà entro Pasqua.

«Andrà a occupare – spiega - un segmento di offerta che a Lecco mancava. Sarebbe stato utile anche prima, ma sappiamo del tempo perso per via del fallimento dell'azienda che se ne stava occupando».

Primi passi

La nuova struttura, secondo quanto annunciato dall'assessore al commercio del Comune di Lecco, **Giovanni Cattaneo**, sarà inaugurata entro le festività pasquali e dovrà rapidamente muovere i primi passi in vista della stagione estiva: «L'ostello si inserisce – continua Dadati – nel panorama delle strutture lecchesi con un'offerta per una fascia di turismo differente rispetto agli alberghi, una fascia comunque interessante, composta da giovani, associazioni, scuole, clienti più sportivi. Avendo camerate e non camere singole, si rivolge a un target molto ben identificato e non facilmente allargabile, con dei limiti oggettivi, ma comunque molto interessante».

Nessuna sovrapposizione nemmeno con le nuove forme di ospitalità leggera: «Airbnb o affittacamere – prosegue Dadati - sono un segmento ancora differenti, perché basati su una camera singola al massimo con il bagno in comune o su un appartamento, mentre nell'ostello si parla di camerate con più letti. È proprio un altro segmento, un'altra scelta di turismo e di business. Anche perché a Lecco gli affittacamere e quel genere di proposta di turismo sono rivolti a chi è qui per lavorare. Non vedo sovrapposizione nemmeno con i B&B. L'ostello, dunque, non impatta togliendo clientela ad altri, completa l'offerta ed è quindi una notizia molto positiva».

L'ostello lecchese potrà infatti contare su 122 posti, organizzati in 28 camerate, ma anche su spazi per il coworkig e a uso sociale. A gestirlo, per la parte dell'ospitalità, la società lecchese Ristogest, che proprio in queste stesse settimane sta lavorando anche all'apertura di una struttura simile nella città di Lucca, l'ostello di San Frediano. Per completare, la struttura lecchese, mancano ancora finimenti ed arredi, ma sono iniziate le fasi di selezione del personale.

Nuovo tassello

L'ostello sarà dunque un nuovo tassello per il sistema ricettivo lecchese: «A completare ulteriormente l'offerta ricettiva ci vorrebbero altre strutture di alta gamma. Non parlo di un 5 stelle, ma di 4 stelle lusso come è stata la scelta che abbiamo fatto noi all'Hotel promessi sposi. Credo, questa è la mia visione, sia il massimo che il territorio di Lecco in questa fase può offrire con successo. Qualche piccola struttura a 5 stelle, come

L'ostello lecchese potrà ospitare sino a 122 persone suddivise in 28 camerate

L'assessore Giovanni Cattaneo ha fissato l'inaugurazione a prima di Pasqua

«La prossima stagione? Dipenderà da ciò che accade tra Ucraina e Russia»

Villa Lario, oggi già c'è, ma sono di nicchia, ovviamente non si parla di realtà da 80 camere come il Serbelloni a Bellagio».

Le prospettive

Per Dadati spazio per nuove strutture ci sarebbe ancora: «Le strutture 4 stelle lusso al momento non sono molte, vanno bene per l'inverno, mentre in estate c'è possibilità di crescere. Il turismo, realmente lo fanno gli alberghi, ci può essere spazio. Poi dipende se è un settore che a Lecco continuerà a crescere. Anche perché i prezzi da noi non sono quelli del centro lago dove si può vivere solo della stagione estiva, noi invece dobbiamo lavorare tutto l'anno».

Intanto già si pensa a un'estate con i turisti che ritornano sul lago: «Credo possa essere buona stagione, come quella dello scorso anno, ci sono già un po' di prenotazione. Ma va considerato che c'è stato un cambio con il Covid: più prenotazioni last minute. A meno che cambino gli scenari internazionali con quello che sta accadendo fra Russia e Ucraina».

©RIPRODUZIONE RISERVATA